

N. [REDACTED] R.G.



TRIBUNALE DI MILANO
SEZ. IX CIVILE

NEL PROCEDIMENTO RELATIVO
AGLI ORDINI DI PROTEZIONE CONTRO GLI ABUSI FAMILIARI

Il Presidente dott.ssa Anna Cattaneo,
a scioglimento della riserva assunta alla udienza del 29.12.2020
letti gli atti e di documenti di causa,
letta la comparsa di costituzione del resistente,
sentite le parti ed i loro difensori,
letti gli artt. 342 bis e ter c.c. e 736 bis c.p.c.
pronuncia il seguente

DECRETO

Rilevato in fatto

- con ricorso urgente ex art. 342 bis c.c. depositato in data 10.12.2020, unitamente al ricorso per divorzio contenzioso [REDACTED] nata [REDACTED] residente a [REDACTED], nei confronti del marito [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] e residente in [REDACTED] in via [REDACTED], ha chiesto la pronuncia urgente di un ordine di protezione a propria tutela, in particolare l'immediata cessazione della condotta pregiudizievole ed il divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente da ella e dai figli frequentati: la casa coniugale sita in [REDACTED] in via [REDACTED], il suo luogo di lavoro, la casa della sua famiglia di origine sita in [REDACTED] in via [REDACTED], la casa del di lei nuovo compagno, le scuole frequentate dai figli, fatto salvo il diritto del marito di frequentare i figli come da condizioni della separazione con le modalità stabilite dal Tribunale,
- con decreto del 12.12.2020, pronunciato *inaudita altera parte*, questo giudice ha accolto il ricorso,
- il Commissariato della P.S. "Monforte Vittoria" ha comunicato all'Ufficio di aver notificato al [REDACTED] in data 12.12.2020 l'ordine di protezione,
- il resistente si è costituito con memoria difensiva del 28.12.2020 negando di aver posto in

essere i comportamenti denunciati dalla ██████████ che avrebbe calunniosamente inventato i fatti o costruito artatamente le prove ed ha chiesto la revoca del decreto,

- alla scorsa udienza le parti sono state ampiamente sentite con collegamento a mezzo Microsoft Teams, ma non è stato possibile addivenire ad alcuna soluzione bonaria neppure parziale o provvisoria,
- i difensori hanno depositato i fascicoli di cortesia.

Considerato in diritto

- **preliminarmente giova precisare** (visto che molte delle pagine della memoria difensiva sono dedicate al rapporto padre/figli),
 1. che nel ricorso la ██████████ ha chiesto il divieto di avvicinamento, fatto però salvo l'esercizio del diritto di visita padre/figli e che nel decreto pronunciato *inaudita altera parte* è stato disposto che *“il padre veda i figli minori ██████████ e ██████████ come da condizioni della separazione coadiuvato dai di lui parenti per prelevarli da scuola o dalla casa dalla madre e per raccompagnarli alla madre”*,
 2. che gli asseriti impedimenti paterni di vedere e stare con i figli anche nei fine settimana o nello scorso periodo di Sant' Ambrogio a causa degli impegni di lavoro non appaiono giustificati: i suoi orari di lavoro (a chiamata per consegne a domicilio di cibo) lo occupano solo dalle 12 alle 14:30 e dalle 19 alle 22:30 anche nei festivi; egli vive con il padre in ██████████, casa che ha dichiarato essere certamente idonea ad ospitare i figli anche per il pernottamento; il di lui padre, ancora giovane, di anni 67 -che lavora come imbianchino in proprio- può aiutarlo nella gestione dei figli, tenendoli, quantomeno, la domenica e nelle festività, negli orari di lavoro del ██████████,
 3. dalla documentazione prodotta anche dallo stesso resistete emerge che la madre ha incentivato l'esercizio delle frequentazioni padre/figli (doc. 16, 20, 23, 25 ed anche doc 18 e 19 ricorrente) né appaiono ingiustificate le richieste materne che le frequentazioni con il padre avvengano non solo per qualche ora durante la settimana ma anche nei fine settimana come concordati in separazione, che il padre segua i figli nei compiti e che rispetti gli orari ed i giorni per dare ai figli una regolarità e stabilità nella frequentazione,
 4. quanto alle vacanze di Sant'Ambrogio, a fronte della richiesta paterna di non poter garantire il pernotto e di prendere i figli dalle 15 alle 18.30 tutti i giorni dal 5 all'8 dicembre, la madre aveva acconsentito a tenerli per le notti qualora il padre li avesse tenuti almeno per l'intera giornata, ma il padre non è stato disponibile (doc 25 resistente),
- **l'ordine di protezione pronunciato deve essere confermato,**

- la ricorrente ed il di lei avvocato nel ricorso e alla scorsa udienza hanno ribadito *l'escalation* di comportamenti sempre più invasivi e minacciosi posti in essere in danno della moglie dal [REDACTED] dall'inizio dell'anno, allorché egli non ha inteso presenziare alla udienza di divorzio congiunto, dopo aver sottoscritto il ricorso le cui condizioni confermavano integralmente quelle della separazione consensuale del marzo 2019,
- a fronte delle precise allegazioni della [REDACTED] di aver visto più volte il marito davanti al bar sotto casa, al bar [REDACTED] sotto il di lei luogo di lavoro, o davanti o nei pressi della propria abitazione (per esempio nel giorno del 9.11.2020 per tre volte ad orari diversi anche alla presenza di terze persone, del 12.11.2020 per tre volte ad orari diversi) il [REDACTED] ha tentato di giustificare il tutto dichiarando -che si tratta di incontri casuali essendo il quartiere di [REDACTED] [REDACTED] quello dove egli ha vissuto per anni dove egli ha ancora frequentazioni ed essendo la casa coniugale vicina alla casa di [REDACTED], -che egli lavorava in luoghi vicini a [REDACTED], -che comunque si tratta di comportamenti penalmente irrilevanti, -che i fatti non sono veri. Invero, si tratta di fatti penalmente irrilevanti solo e valutati separatamente, la causalità può giustificare uno o due incontri, la [REDACTED] si è assunta la responsabilità con denunce/querele alla autorità di PS. Il [REDACTED] ha parzialmente confermato detti comportamenti di controllo ritenendo di poterli giustificare con il desiderio di vedere al figlia uscire da scuola "*sperando di poterla guardare anche solo un attimo mentre era in strada*" ed ha anche confermato di aver installato il meccanismo di tracciamento dei movimenti della figlia [REDACTED] con il Parental control, certamente non necessario avendo la bambina solo 9 anni e pacificamente non potendo uscire di casa da sola,
- anche il grave episodio del 6.12.20 è stato confermato dal [REDACTED], che pur ha tentato di ridimensionarne la portata. Egli alle ore 12.00 circa, recatosi intenzionalmente presso l'abitazione della moglie, non potendosi ritenere che l'incontro sia stato l'ennesimo effetto della casualità, e affiancata l'auto del nuovo compagno della moglie che in quel momento ella stava caricando per partire per una breve vacanza, ha dichiarato "*Sono sceso dalla macchina, ero molto arrabbiato ho avuto un diverbio con questo uomo, gli dicevo cose del tipo che doveva stare lontano dai miei figli, in quel momento non c'erano i figli presenti. Poi ho visto che è arrivato [REDACTED] che si è messo in mezzo tra me e la madre. Poi ho visto anche la bambina e poi è arrivata la polizia ma non mi ha fatto niente perché io mi sono allontanato da solo, è vero che ho fatto delle telefonate a mia moglie ed ai miei suoceri, penso di averne fatte non più di una cinquantina. Facevo le telefonate perché volevo chiedere scusa, effettivamente non ho non mi sono comportato bene e mi sono pentito di quello che ho fatto*". Dalla documentazione della moglie risultano una quarantina di telefonate effettuate da

numero sconosciuto nel corso della notte. A queste devono aggiungersi quelle fatte ai suoceri sempre nel corso della notte. La vicenda dà il segno dell'atteggiamento persecutorio del ■■■■■ appostato nei pressi della casa della moglie con auto diversa dalla propria, per sorprenderla con il nuovo compagno, che non ha saputo fermarsi neppure per la presenza dei figli,

- dalla documentazione allegata dalla ■■■■■ emerge anche un post pubblicato sul profilo di Facebook del ■■■■■ (doc 13) dal contenuto minaccioso che sembra indirizzato alla moglie (*"nessuno mi potrà più fermare ... non guarderà più in faccia nessuno ... sono cambiato e sono peggiorato... ti sto avvisando..."*); emergono anche vari tentativi di accesso al Whatsapp della predetta da altri dispositivi (doc 12 e 14),
- alle Forze dell'Ordine la ■■■■■ ha denunciato con precisione vari altri episodi di pedinamento e di osservazione da parte del ■■■■■, ovvero da terzi a lui collegati, che saranno accertati dal giudice penale,
- quanto alla foto prodotta dalla ricorrente come doc 9, se effettivamente non si tratta di via ■■■■■ ma di viale ■■■■■, si tratta pur sempre della presenza del ■■■■■ alle ore 8.28 del 7.10 nei pressi della scuola della figlia in viale ■■■■■, vicina alla abitazione familiare, circostanza da lui non negata e neppure giustificata,
- si ritiene pertanto che il ■■■■■ abbia posto in essere una serie di comportamenti dal contenuto persecutorio e vessatorio nei confronti della moglie separata, che integrano gli estremi della violenza morale e della compromissione della libertà della donna che ha dovuto cambiare la serratura della abitazione, che ha riferito di aver paura a stare da sola dovendo sempre essere in compagnia di qualche parente e che da ultimo ha anche evidenziato preoccupazione a lasciare i figli da soli con il padre ritenendo che lo stesso mostri segni di discontrollo emotivo,
- peraltro, visto che l'udienza presidenziale del giudizio di divorzio è stata fissata a breve, non si ritiene in questa sede di intervenire modificando le frequentazioni del padre con i figli, ritenendo solo necessario subordinare le frequentazioni alla volontà dei minori, che sembra dopo l'episodio del 6.12.2020 abbiano mostrato ansia e paura del padre, ed alla presenza di parenti del ■■■■■ che possano prelevare i minori da scuola o dalla casa della madre e riaccompagnarli dalla madre senza violazione del presente ordine di protezione,
- spese al definitivo

P.Q.M.

Visti gli artt. 342 bis e ss. c.c.

A conferma del decreto pronunciato *inaudita altera parte* in data 12.12.2020

- 1. ORDINA** a [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] e residente in [REDACTED] in via [REDACTED] di cessare immediatamente ogni condotta persecutoria e minacciosa nei confronti della moglie [REDACTED] nata [REDACTED] il [REDACTED] residente a [REDACTED] in via [REDACTED].
- 2. ORDINA** a [REDACTED] di non avvicinarsi alla casa familiare sita in [REDACTED] in via [REDACTED], ed ai luoghi frequentati dalla moglie: il luogo di lavoro in [REDACTED], la casa della sua famiglia di origine sita in [REDACTED] in via [REDACTED], le scuole frequentate dai figli (viale [REDACTED] frequentata da [REDACTED] e via [REDACTED] frequentata da [REDACTED]), la casa del di lei nuovo compagno, [REDACTED] che verrà meglio indicata dalla [REDACTED] alle Forze dell'Ordine,
- 6. DETERMINA** in mesi 8 la durata dei pronunciati ordini di protezione a decorrere dalla loro esecuzione,
- 7. DISPONE** che il padre veda i figli minori [REDACTED] e [REDACTED], preso atto della loro volontà, come da condizioni della separazione, coadiuvato dai di lui parenti per prelevarli da scuola o dalla casa dalla madre e per accompagnarli alla madre,
- 11. MANDA** alla Cancelleria di trasmettere copia del presente provvedimento per opportuna conoscenza al Commissariato competente per territorio con urgenza a mezzo fax e per la comunicazione alle parti

Milano 14 ottobre 2021

Il Presidente
dr. Anna Cattaneo